



COMUNE DI MONTEVIALE

PROVINCIA DI VICENZA

N° 5 del Reg. Delibere

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione - Seduta di prima convocazione

Oggetto: Approvazione del piano finanziario e determinazione tariffe TARI anno 2017.

Per approvazione e conferma del presente verbale, si sottoscrivono

IL PRESIDENTE
Fto Elisa Santucci

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto Floriani dott.ssa Cristina

N. _____ reg. pubblicazioni

Questa deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio online per 15 giorni consecutivi

dal **27/04/2017**

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto Floriani dott.ssa Cristina

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che questa deliberazione è divenuta esecutiva il

18/04/2017

in quanto decorsi i 10 giorni dalla pubblicazione

Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

L'anno duemiladiciassette, addì **trenta** del mese di marzo alle ore 19.30 nella Sala delle Adunanze Consiliari, premesse le formalità di legge, si è riunito in sessione in seduta Pubblica di prima convocazione il CONSIGLIO COMUNALE.

Risultano presenti alla trattazione dell'argomento:

	Presenti	Assenti
1. Santucci Elisa	X	
2. Grendene Mauro	X	
3. Corato Nicola	X	
4. Zucconi Giulio Matteo	X	
5. Caliaro Dino	X	
6. Viale Eva	X	
7. Zanotto Leonardo Francesco	X	
8. Zocca Michele	X	
9. Aleardi Marco	X	
10. Anselmini Luca	X	
11. Trentin Alessandro	X	

Partecipa alla riunione il Segretario Comunale Floriani dott.ssa Cristina.

Constatato legale il numero degli intervenuti la Sig.ra Elisa Santucci, assunta la presidenza, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato depositato in visione.

Vengono nominati Scrutatori i Consiglieri Anselmini Luca, Zocca Michele e Zanotto Leonardo Francesco.

Il Sindaco espone l'oggetto della delibera puntualizzando che sono arrivate sollecitazioni dai cittadini per l'ampliamento dell'orario di apertura dell'ecocentro e che l'Amministrazione ha avanzato la richiesta ad Agno Chiampo Ambiente; ciò è confluito nel Piano Finanziario.

Il Sindaco cede poi la parola al Consigliere Grendene che illustra sinteticamente le componenti principali della tariffa rifiuti.

Per la gestione dei rifiuti l'ente sostiene dei costi ad esempio i dipendenti che prestavano servizio anche presso l'ecocentro, dal 2017 non più, ma anche personale amministrativo del Comune che si occupa di tutte le questioni legate alla gestione rifiuti (ad es. bollettazione/recupero crediti etc.). Poi ci sono i costi della cooperativa Agno Chiampo Ambiente per gestione ecocentro, raccolta rifiuti, smaltimento etc..

Il Comune non ha alcun tipo di "guadagno" dalla Tari, copre solo i costi. Il piano finanziario e la tariffa sono dunque determinati in funzione della copertura di tutti questi costi.

I costi presunti 2017 sono previsti in aumento rispetto a quelli 2016 per tre motivi:

- maggior numero di kg rifiuto corrisposti;

- estensione orario apertura ecocentro prevista a partire da maggio 2017 (estensione 2 ore su apertura sabato pomeriggio);

- modifica della gestione dell'ecocentro. Da luglio /agosto 2016 la gestione è affidata esternamente a Agno Chiampo Ambiente mentre prima vi erano due dipendenti del Comune dedicati in quota parte. Per il 2017, dunque, la gestione dell'ecocentro è affidata ad Agno Chiampo Ambiente.

L'estensione dell'orario di apertura dell'ecocentro costa circa 3.300 €.

Il Consigliere Grendene illustra poi sinteticamente la costruzione delle tariffe.

Interviene il Consigliere Anselimini sottolineando la necessità di trovare un modo di controllo più stringente per l'accesso all'ecocentro, visto e considerato che parametro per la tariffazione e costruzione del piano finanziario è anche il quantitativo di rifiuti conferiti nell'ecocentro. Riporta quale esempio il Comune di Creazzo che ha munito i cittadini di apposita tessera per l'accesso all'ecocentro. È necessario che l'accesso all'ecocentro sia solo da parte dei cittadini di Monteviale.

Il Sindaco interviene precisando che verranno richiesti controlli più serrati da parte di Agno Chiampo Ambiente. I controlli comunque vengono fatti, spesso viene richiesta l'esibizione della carta d'identità.

L'assessore Corato precisa che dei controlli sono stati fatti a campione da parte di Agno Chiampo Ambiente e in particolar modo con riguardo a conferimenti di quantitativi elevati.

Interviene il Consigliere Trentin chiedendo se ci sono report dei controlli.

Il Sindaco puntualizza che il Comune può richiedere i report dei controlli ad Agno Chiampo Ambiente. La problematica dell'accesso all'ecocentro va affrontata e monitorata. L'ipotesi di fornire delle tessere ai cittadini è già in uso in altri comuni con buoni risultati, tuttavia richiede un investimento economico e tecnologico ed Agno Chiampo Ambiente ci ha chiesto di attendere stante la possibile fusione con AIM o AVA. È dunque opportuno attendere l'esito di queste operazioni; investire in questo momento per il tesseramento potrebbe essere uno spreco. Nel frattempo imporremo controlli più serrati all'accesso all'ecocentro. Solleciteremo controlli della carta d'identità più serrati.

Interviene l'assessore Viale per precisare che è necessario comunque tenere in considerazione nella costruzione della tariffa e del piano finanziario anche l'aspetto del compostaggio. Puntualizza poi che ad oggi ci sono crediti da incassare da parte del Comune. Non manca controllo da parte del Comune, anzi, ma non sempre si riesce ad incassare. Per la Tari i crediti ammontano a circa 11.000 €.

Interviene il Consigliere Trentin per avere delucidazioni sui costi soprattutto con riguardo alla gestione dell'ecocentro interamente in capo a Agno Chiampo Ambiente. Chiede in particolare se non è possibile ad oggi ripristinare il servizio con il personale dipendente, come avveniva prima dell'estate scorsa. Ciò consentirebbe di diminuire costi e recuperare risorse.

Il Sindaco precisa che il dipendente che se ne occupava ad oggi è impiegato in attività amministrativa d'ufficio per esigenze organizzative ed amministrative.

Interviene il Consigliere Zucconi per dire che il Comune sta pensando ad una riorganizzazione dell'ente ed alla predisposizione di un nuovo mansionario. È un lavoro complesso che richiede tempo ma questo è l'intento dell'Amministrazione. Si potrà poi pensare a reinternalizzare il servizio di ecocentro o pensare ad una collaborazione in quota parte con Agno Chiampo Ambiente. Questa riorganizzazione potrà portare, laddove possibile, a reinternalizzare anche ulteriori attività con

risparmio di spese e costi in capo al Comune. Ci sono già alcune idee ma questo richiede ovviamente in prima battuta questa attività di riorganizzazione e mansionario.

Il Consigliere Trentin chiede se l'esternalizzazione totale del servizio di ecocentro è prevista contrattualmente e se dunque ci sono clausole e vincoli da rispettare nel caso in cui l'ente decida di reinternalizzare.

Il Sindaco precisa che è un accordo interno regolamentato. In questo momento è stato di massima pattuito per sei mesi proprio perché c'è una situazione in divenire.

Il Consigliere Trentin chiede dunque quanto tempo ci vorrà per ultimare la riorganizzazione.

Risponde il Consigliere Zucconi precisando che ci vorranno un paio di mesi; è operazione complessa e delicata.

Il Consigliere Anselimini chiede se il patentino per svolgere l'attività presso l'ecocentro può essere fatto da un cittadino. Il Sindaco risponde di sì e che ha un costo di circa 1.500,00 € .

Il Consigliere Anselimini dunque afferma che il Comune potrebbe pensare anche di coinvolgere i cittadini nella gestione dell'ecocentro. Il costo del patentino potrebbe essere sostenuto dal comune.

Il Sindaco risponde affermando che l'Amministrazione ci ha già pensato. Non è stato possibile concretizzare il progetto a causa del blocco della spesa per lo sfioramento del patto di stabilità. Non è escluso che il progetto venga ripreso.

A questo punto il Sindaco non essendoci ulteriori interventi, pone in votazione l'argomento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

DATO ATTO che con deliberazione di C.C. n. 75 del 29.12.2016, immediatamente eseguibile, è stato approvato il bilancio di previsione 2017-2019;

VISTO il regolamento comunale di contabilità armonizzata, adottato con D.C.C. n. 46 del 26.11.2015;

PREMESSO che:

- la legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità) dai commi 639 a 705 dell'art. 1, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali tra cui anche la tassa rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;
- l'applicazione della TARI è diretta alla copertura integrale dei costi relativi ai servizi di gestione dei rifiuti;

CONSIDERATO che la TARI prevede:

- l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
- il conseguente obbligo per l'Ente di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

VISTO il Regolamento per l'applicazione della componente TARI dell'Imposta Unica Comunale (IUC), approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 12.06.2014;

VISTO il Piano Finanziario allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, redatto ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, predisposto dall'Ente gestore del servizio;

VISTA la nota dell'ente gestore, p. 66 del 19.01.2017, acquisita al prot. generale sub n. 405, pari data, con oggetto "ecocentro comunale – proposta di modifica dell'orario di apertura";

DATO ATTO che complessivamente i costi per l'anno 2017 sono pari ad **Euro 229.585,46**, IVA inclusa cioè compresi gli oneri per IVA sostenuti dall'ente gestore o direttamente dal Comune per i servizi affidati all'esterno e soggetti all'imposta;

APPURATO che per quanto concerne la determinazione delle tariffe della tassa, oltre ai costi del piano finanziario occorre tenere conto degli altri parametri quali le superfici soggette alla tassa, la suddivisione dei costi fra costi fissi e variabili, nonché della disciplina prevista dal DPR 158/1999, della normativa provinciale in materia e delle disposizioni del regolamento comunale del tributo comprese le esenzioni e le riduzioni previste.

TENUTO CONTO che, ai fini della determinazione delle tariffe:

- trova applicazione il D.P.R. 158/1999 recante Regolamento di attuazione del metodo normalizzato per il passaggio alla tariffa;
- l'art. 1 comma 654 della legge n.147/2013 prescrive che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;
- la tariffa è determinata sulla base del Piano Finanziario, approvato dal soggetto competente, secondo le modalità previste dal DPR 158/1999;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;
- la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;
- l'articolazione della tariffa è stata ripartita tariffa nelle fasce di utenza "domestica" e "non domestica" secondo criteri razionali, ai sensi dell'articolo 49, comma 10 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22;

CONSIDERATO inoltre che da parte del gestore del servizio non è attualmente possibile individuare con esattezza l'incidenza delle utenze domestiche e non domestiche sul totale dei costi in quanto non è attivo un servizio di rilevamento della quantità di rifiuti conferita al servizio da parte dagli utenti appartenenti alle due categorie;

RITENUTO di utilizzare, fino a quando non sarà adottato un sistema di rilevazioni delle quantità di rifiuto individualmente prodotte dal singolo utente o non sarà possibile commisurare le quantità di rifiuti conferite dalle due categorie di utenza sulla base di comprovati dati statistici, quale criterio di ripartizione, la compartecipazione al gettito Tari nell'anno 2017 delle due categorie;

VERIFICATO che per il Comune di Monteviale, tale compartecipazione si è registrata secondo le seguenti percentuali:

- utenze domestiche: 84% del gettito
- utenze non domestiche 22% del gettito;

CONSIDERATO che le tariffe elaborate ai fini TARI, in applicazione dei coefficienti individuati dal D.P.R. 158/1999 e nelle disposizioni dettate dallo stesso decreto, danno luogo alle seguente tariffe:

Utenze domestiche

Nucleo familiare	Quota fissa a mq	Quota variabile per utenza
N. 1 componente	0,222	50,04
N. 2 componenti	0,259	100,07
N. 3 componenti	0,286	128,22

N. 4 componenti	0,307	162,62
N. 5 componenti	0,328	203,27
N. 6 o più componenti	0,344	234,54

Utenze non domestiche

	Attività	Quota fissa a mq	Quota variabile a mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,155	0,616
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,324	1,306
3	Stabilimenti balneari	0,184	0,737
4	Esposizioni, autosaloni	0,145	0,592
5	Alberghi con ristorante	0,517	2,083
6	Alberghi senza ristorante	0,387	1,552
7	Case di cura e riposo	0,459	1,853
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,483	1,946
9	Banche ed istituti di credito	0,266	1,066
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,421	1,685
	- idem utenze giornaliere	0,001	0,005
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,517	2,085
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	0,348	1,398
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,445	1,789
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,208	0,829
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,266	1,066
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	2,340	9,401
	- idem utenze giornaliere	0,006	0,026
17	Bar, caffè, pasticceria	1,760	7,067
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,851	3,420
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,744	2,984
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	2,929	11,782
	- idem utenze giornaliere	0,008	0,032
21	Discoteche, night-club	0,503	2,029

RILEVATO che le suddette tariffe sono al netto della maggiorazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, all'aliquota deliberata dalla Provincia;

RICHIAMATO l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e"

stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”;

VISTA la comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. 4033/2014 del 28/02/2014, con la quale è stata resa nota procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale: www.portalefederalismofiscale.gov.it;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti ai sensi dell'art. 239, comma 1 lettera b), del D. Lgs. 267/2000 e s. m. e i.;

ACQUISITI i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

In conformità all'esito di votazione espressa in forma palese che dà il seguente risultato debitamente accertato e proclamato:

Consiglieri presenti n° **11**;

Voti favorevoli n° **8**, voti contrari n° **0**, astenuti n° **3 (Aleardi-Anselimini-Trentin)**, legalmente espressi.

DELIBERA

di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

di approvare il Piano Finanziario della TARI anno 2017 come allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, redatto ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, predisposto dall'Ente gestore del servizio;

di approvare le tariffe per la determinazione della TARI anno 2017 di cui alla legge 27 dicembre 2013 n. 147 come da tabella sotto riportata:

Utenze domestiche

Nucleo familiare	Quota fissa a mq	Quota variabile per utenza
N. 1 componente	0,222	50,04
N. 2 componenti	0,259	100,07
N. 3 componenti	0,286	128,22
N. 4 componenti	0,307	162,62
N. 5 componenti	0,328	203,27
N. 6 o più componenti	0,344	234,54

Utenze non domestiche

	Attività	Quota fissa a mq	Quota variabile a mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,155	0,616
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,324	1,306
3	Stabilimenti balneari	0,184	0,737
4	Esposizioni, autosaloni	0,145	0,592
5	Alberghi con ristorante	0,517	2,083

6	Alberghi senza ristorante	0,387	1,552
7	Case di cura e riposo	0,459	1,853
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,483	1,946
9	Banche ed istituti di credito	0,266	1,066
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,421	1,685
	- idem utenze giornaliere	0,001	0,005
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,517	2,085
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	0,348	1,398
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,445	1,789
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,208	0,829
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,266	1,066
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	2,340	9,401
	- idem utenze giornaliere	0,006	0,026
17	Bar, caffè, pasticceria	1,760	7,067
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,851	3,420
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,744	2,984
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	2,929	11,782
	- idem utenze giornaliere	0,008	0,032
21	Discoteche, night-club	0,503	2,029

di stabilire, in deroga a quanto previsto dall'art. 42, comma 3, del vigente regolamento, al fine di consentire agli uffici di predisporre gli avvisi e di effettuare la consegna degli stessi, garantendo ai contribuenti un margine temporale sufficiente per il relativo pagamento, le seguenti scadenze per il versamento TARI per l'anno 2017:

- n. 3 RATE con scadenza:
 - 31 MAGGIO 2017
 - 30 SETTEMBRE 2017
 - 30 NOVEMBRE 2017;

di dare atto che le tariffe suddette sono al netto del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, nella misura stabilita dalla Provincia;

di dare atto che le tariffe potranno essere suscettibili di revisione a seguito di variazioni rispetto alla normativa in essere eventualmente prodottasi successivamente all'approvazione;

di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività.

Con successiva votazione, voti favorevoli n° 8, voti contrari n° 0, astenuti n° 3 (**Aleardi-Anselimini-Trentin**), la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, in ragione dell'urgenza ai sensi dell'Art. 134, comma 4, del D.Lgs. n° 267/2000.

Quindi il Sindaco ringrazia tutti i presenti e chiude il Consiglio alle ore 20.25 circa.

Responsabile del procedimento: Morello Sabrina

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000

A) REGOLARITA' TECNICA

Si attesta l'effettivo svolgimento dell'istruttoria sull'argomento in oggetto e si esprime in ordine alla sola regolarità tecnica il seguente parere: **FAVOREVOLE**

Il Responsabile del Servizio
Fto Morello Sabrina

Monteviale, 24.03.2017

B) REGOLARITA' CONTABILE

Si attesta l'effettivo svolgimento dell'istruttoria sull'argomento in oggetto e si esprime in ordine alla sola regolarità contabile il seguente parere: **FAVOREVOLE**

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Fto Morello dott.ssa Sabrina

Monteviale, 24.03.2017